



La tomba di Oscar Wilde

Poco lontano dalla grande cantante francese riposa, sotto una semplice lapide, Amedeo Modigliani, mentre altrettanto non si può dire di quella monumentale che accoglie Oscar Wilde e che non pochi problemi crea ai gestori del Père Lachaise per l'abitudine dei visitatori di imbrattarla con rossetto indelebile per imprimervi baci che costano una fortuna in pulizie della tomba.

Ma anche l'ultima dimora di Victor Noir, pseudonimo del giornalista Yvan Salmon, ucciso a 22 anni nel 1870 dal bisnipote di Napoleone con un colpo di pistola, ha creato problemi a non finire. Il recinto che era stato collocato intorno alla sua tomba fu infatti rimosso in seguito alla protesta di un agguerrito gruppo di donne sulla scia della credenza che toccare la statua in bronzo dello sventurato adagiata sopra la lapide, donasse una insperata fertilità.

Quale sia la parte più toccata e lucente della statua ve lo lascio immaginare...

Una lapide di nero marmo ricopre invece i resti di Marcel Proust, ma tra le 800.000 spoglie sepolte al Père Lachaise (800.000??? Un'enormità che ci pare quasi impossibile) ben 69.000 appartengono a personaggi ricchi o famosi, tra i quali ricordiamo ancora Chopin, Molière, Simone Signoret e Yves Montand, Apollinaire e Balzac.

Ma si può andare a Parigi per visitare un cimitero?

Ebbene sì, nonostante il nostro scetticismo iniziale non ce ne siamo pentiti anche per il solo fatto di aver visto con quale amore, ammirazione o semplice fanatismo questi grandi personaggi sono ancora ricordati dalla gente comune.



La tomba di Victor Noir